

## Commissione IX Commercio

### Verbale n. 8 - seduta del 30 settembre 2016 -

Il giorno 30 settembre 2016 alle ore 11:00, presso la sala riunioni sita al piano IV della sede di via del Tritone n. 142, si è riunita la Commissione IX Commercio, per l'esame del seguente **ordine del giorno**:

- 1) Approvazione verbale n. 7 del 23/09/16;
- 2) Struttura mercatale Appio I- Regolamento di gestione ed uso degli spazi promiscui e parcheggi;
- 3) Struttura mercatale di Via Magna Grecia;
- 4) Varie ed eventuali

Alle ore 11,20 ha inizio la discussione.

Sono presenti il Presidente Andrea Coia ed i Consiglieri: Cristiana Paciocco, Maurizio Politi, Sara Seccia.

Sono assenti i Consiglieri: Davide Bordoni, Giachetti Roberto, Giorgia Meloni, Palumbo Marco, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco, Zotta Teresa Maria.

Sono inoltre presenti: Simona Donati (in sostituzione di Terranova Marco);

Partecipano inoltre: Annamaria Turnaturi (Presidente CdQ Appio Claudio); Daniela Sorino (Presidente C.p. Asinaria); Fabrizio Perciaccante; Gianfranco Ciullo (Impreme S.p.a.); Marco Rietti (Arch. Progetto Alberone); Massimo Attili (Presidente AGS Alberone); Alessandro Albanesi (Presidente Mercato Magna Grecia); Sandro Ceccarelli (ATAC); Claudio Martinelli (ATAC); Lancia Cinzia (CdQ Porta Asinaria), Piero Accoto (assessore commercio municipio VII), Angelo Tullo (SIMU), Mauro Olivieri (Dip. Commercio), Raffaella Cavassini (assessorato sviluppo economico).

Il PRESIDENTE introduce ai presenti l'ordine del giorno, rinviando l'approvazione del verbale di cui al punto 1), alla successiva seduta di commissione. Prosegue facendo particolare riferimento alle strutture che insistono sul territorio del Municipio Roma VII (ex IX): il Mercato di Via Magna Grecia ed il Mercato dell' Appio I. Precisa che la questione inerente il Mercato Appio I, è stata già affrontata nella Commissione Urbanistica, in merito allo stato dell'arte, al completamento dell'intervento edilizio da parte del privato, al rilascio degli spazi che ospiteranno il mercato in sede propria ed al regolamento sull'utilizzo degli spazi promiscui. A tal proposito il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura (dott.ssa Sari) ha comunicato che il regolamento per competenza, dovrà essere redatto dal Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica.

ACCOTO (Assessore Municipio Roma VII): ringrazia per la partecipazione, al contempo rappresenta che i commercianti all'interno del mercato sono circa 75, evidenziando numerose situazioni di morosità, già note all'Assessore Meloni, il quale ha richiesto lo stato dei pagamenti dei tributi. Afferma che lo stato di avanzamento dei lavori è buono, sebbene il progetto sia stato bloccato per la parte pubblica, si auspica a breve una risoluzione, in quanto trattasi di un progetto di centro commerciale privato e centro commerciale ortofrutticolo pubblico sullo stesso piano. Si sta cercando di ridefinire il commercio all'interno dei mercati rionali su sede propria, di dare maggiore focalizzazione, con gli interventi sulla Delibera C.C. n. 35/2010 (apportando modifiche), per far sì che diventi uno dei mercati all'interno della Città Metropolitana alla stregua dei mercati esistenti nelle grandi città europee. Problemi sono: viabilità e accessi. Ottimizzando la circolazione nella zona ove insiste attualmente il Mercato, creando anche un'area pedonale. Durante la gestione commissariale (Tronca) ci sono state alcune varianti nell'assestamento di bilancio e sono stati trovati i fondi che mancavano per completare la struttura lato pubblico. Dopodiché andranno limate alcune cose per quanto riguarda la quantità dei banchi, lasciando agli operatori l'organizzazione dei banchi all'interno del Centro Commerciale.

PRESIDENTE: la commissione in questa sede vuole capire, oltre alla regolarizzazione degli spazi promiscui, la tempistica per erogare un progetto definitivo.

Arch. TULLO: da circa due anni si sta cercando di mettere appunto un progetto che sia condiviso con gli operatori, si sono tenute ben due conferenze di servizi, si è in attesa da parte del progettista di un progetto definitivo che recepisca le indicazioni a seguito di verifiche effettuate dal Municipio Roma VII, affinché possa essere convocata una nuova Conferenza di Servizi. Sono stati acquisiti la maggior parte dei pareri, pressoché favorevoli ad eccezione di quello del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica che ha subordinato l'espressione del parere definitivo rilasciato in conferenza dei servizi, alla previa espressione del parere da parte del collegio di vigilanza. Si conta a breve di approvare lo schema del

progetto definitivo, per poi affidare l'incarico per la redazione progetto esecutivo. Quindi i tempi sono: 1) acquisire il parere; 2) riconvocare la conferenza di servizi; 3) chiedere conferma dei pareri già espressi; 4) approvare il progetto probabilmente con delibera; 5) passare alla fase successiva.

PRESIDENTE: chiede all'Arch. TULLO di voler meglio esplicitare cosa intende per "approvazione a breve".

Arch. TULLO: come Dipartimento SIMU è stato chiesto al progettista (arch. RIETTI) nel mese di luglio stante la mancata certezza del finanziamento, di adeguare il progetto. Successivamente è intervenuto il finanziamento integrativo di un milione e sette, si attende da parte del privato la consegna del progetto definitivo, per convocare la Conferenza di Servizi. Infine, vista la modifica della viabilità di Via A. Vannucci dovrà essere coinvolto il Dipartimento Mobilità e Trasporti e successivamente tale modifica dovrà essere approvata con Delibera di Giunta. È stato depositato uno "schema di progetto architettonico" che necessita di approfondimenti, che allo stato attuale non è possibile effettuare internamente, in quanto onerosi pertanto bisognerà affidare l'incarico.

PRESIDENTE: chiede chiarimenti in ordine al "costo degli approfondimenti".

Arch. TULLO: gli approfondimenti consistono verifica antisismica del progetto (sondaggi), di impiantistica ed acustica.

PRESIDENTE: chiede se le modifiche in questione comportano la modifica della struttura.

Arch. TULLO: la struttura non viene modificata bensì sarà realizzata rispetto a quella esistente una struttura adiacente (ballatoio) che necessita di una verifica antisismica, in quanto la nuova struttura ha fondamenta proprie.

Presidente del Mercato: precisa che il progetto depositato al Comune è stato auto-finanziato dagli operatori.

PRESIDENTE: dichiara di conoscere tale situazione, in qualità di ex consigliere del Municipio VII, e chiede chiarimenti sulla modifica del progetto, non sotto il profilo economico ma dal punto di vista estetico, di impatto di mobilità e di opportunità.

Arch. RIETTI (progettista operatori): rappresenta che gli operatori dell'Alberone si sono rivolti a lui, più di due anni fa, manifestando l'esigenza di completare il progetto, in quanto l'Accordo di Programma, prevede per l'impresa privata la realizzazione, per la parte pubblica del "rustico", per poi presentare una progettazione del mercato integrandolo con quanto stabilito nel suindicato Accordo. L'idea è di realizzare un mercato, inteso come struttura che oltre a svolgere la funzione sotto il profilo economico (reperimento di risorse alimentare), sia un luogo di incontro civico, realizzando all'interno una "piazzetta" con i banchi centrali bassi (ortofrutta) posti nella corte centrale, mentre all'esterno è stata realizzata la "piazzetta dell'accoglienza" quale elemento di continuità con l'esterno (quartiere), visto l'elemento di difficoltà dato dalla soglia posta ad un piano sopra circa a 3,5/4 mt., sono state realizzate delle rampe che collegano la quota stradale alla piazza superiore attraverso un ballatoio, e con l'apertura di ulteriori finestre si ha la continuità tra esterno ed interno. Complessivamente le rampe sono tre, poste su Via C. Baronio (con accesso per i diversamente abili), su Via A. Vannucci e la più grande è posta al centro della "Piazzetta".

PRESIDENTE: chiede se l'accesso da Via Cesare Baronio avviene tramite scala mobile.

Arch. RIETTI (progettista operatori): precisa che l'ingresso di Via Cesare Baronio sarà installato un tapis-roulant. Precisa inoltre che il progetto originale non prevedeva l'installazione della scala mobile in quanto il numero complessivo di banchi ammontava a 76, tutti aventi gli stessi metri quadrati. Mentre la nuova elaborazione del progetto prevede l'installazione all'interno di n.74 banchi (con metri quadrati diversi) mantenendo la scala mobile, e l'eventuale installazione di n.1 banco (fioraio) all'esterno, mantenendo i confini della proprietà pubblica ed avendo una continuità commerciale che non penalizzi gli ultimi banchi. Sono stati acquisiti tutti i pareri favorevoli, inoltre quest'ultimo progetto è stato condiviso anche con la Soprintendenza Statale, con il ballatoio ed l'impianto di illuminazione, mette in evidenza la parte nuova da quella preesistente.

ACCOTO: precisa che gli attuali operatori sono n.75, due sarebbero in più secondo il progetto, perché n.74 vanno ad impattare in modo troppo ravvicinato con il tapis-roulant.

PRESIDENTE: non transige sulla esistenza del tapis-roulant, perché, innanzitutto, sebbene ci siano gli ascensori, il tapis-roulant rende l'accesso più facile e, in secondo luogo, lieviterebbero i costi, e nel caso non si rientrasse nei costi messi a bilancio, ciò comporterebbe un ritardo nell'esecuzione dell'opera per anni.

ACCOTO: precisa che i tapis-roulant non verrà tolto.

Arch. RIETTI (progettista): rassicura che non trattasi di variante che comporta aumento di costi, in quanto eventuali varianti si potrebbero verificare nel caso di appalto in opera, la fase esecutiva deve in ogni caso ribattere quello che è stato approvato. Ribadisce che la cifra di 3/4 milioni di euro del quadro economico complessiva è rimasta invariata, sin da quando è stata acquisita la fase di progettazione.

PRESIDENTE: precisa che la cifra dello scorso anno era inferiore, poi c'è stato il finanziamento.

Arch. TULLO (SIMU): il residuo dell'appalto è di due milioni duecento settanta sei mila euro, mentre il progetto presentato dall'Arch. Rietti faceva riferimento a tre milioni e cinquantamila euro di lavori ai quali andranno aggiunti gli oneri, arrivando a quattro milioni di euro circa. Quindi è nata la necessità, chiesta anche dagli uffici interni, di dare attuazione a quanto previsto nel finanziamento. A tal proposito è stato chiesto di ridimensionare il progetto, successivamente a luglio è intervenuto il finanziamento di un ulteriore milione e sette.

Arch. RIETTI (progettista): ribadisce che non è in corso d'opera.

Arch. TULLO (SIMU): il progetto definitivo per essere tale dovrà essere approfondito. Probabilmente i soldi sono sufficienti anche se da questi approfondimenti potrebbero derivare dei costi. Quindi i soldi dovrebbero bastare ma la certezza si avrà solo con il progetto esecutivo.

PRESIDENTE: chiede che tipo di materiale verrà realizzato per il ballatoio.

Arch. RIETTI (progettista): acciaio verniciato.

ACCOTO: evidenzia il problema dei due box che rimangono fuori. Nel caso in cui non venga spostata la scala mobile, il banco 74 è in più mentre il banco 75 (fioraio) che si pensava di mettere fuori, non è possibile in quanto trattasi di posto fisso interno, l'eventuale collocazione esterna è soggetta a bando. L'Arch. RIETTI proponeva una soluzione, potremo far sì che la parte esterna del mercato diventasse parte integrata del mercato esterno anche se fuori, a condizione che il Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura riconosca l'operatore come se fosse all'interno.

Ing. OLIVIERI: risponde all'Assessore spiegando che è un problema amministrativo. Porta ad esempio il Mercato di Piazza Ronchi dove i banchi dei fiorai sono stati posti al limite del piano terra, nel caso specifico si tratta di posizionare i banchi al limite del ballatoio. Si riserva di verificare la fattibilità anche alla luce della riconsiderazione della D.C.C. n. 35/10. Il Codice dei contratti prevede che la certificazione dei costi può essere fatta da un professionista che garantisce della bontà dei costi. Questo è un progetto che nasce tanti anni fa. Il progetto approvato nel 2013 in sede di variante di tutto il Centro, è un progetto non adeguato per la parte del mercato. Come per esempio non era prevista la raccolta dei rifiuti. Parlando poi delle aree promiscue, in un verbale del 12 aprile 2016 relativo ad una riunione tenutasi presso il SIMU, il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica nella persona del Presidente della Commissione di Vigilanza della Convenzione hanno interpretato questa fase come necessaria ed urgente dove il dominus è stato individuato il Dipartimento Patrimonio – Sviluppo e Valorizzazione.

PRESIDENTE: non potendo spostare il tapis – roulant, bisogna disporre degli spazi disponibili, in tempi brevi si dovrà determinare di ridurre i metri quadrati oppure ridurre gli operatori.

Arch. RIETTI (progettista): sostiene che riducendo i metri quadrati, e non avendo un'area libera, non si crea lo spazio utile per inserire un altro banco (si illustrano gli elaborati grafici al PRESIDENTE).

ACCOTO: il fioraio stando fuori diventerebbe posto fisso, soggetto a bando.

POLITI: nella Direttiva Bolkestein si sta lavorando per togliere mercati.

CIULLO: sostiene che se sono morosi da anni, bisogna revocargli i titoli.

ACCOTO: afferma che loro sono subentrati solo ora e che quindi solo ora si sono accorti della situazione.

PRESIDENTE: occorre verificare per capire il numero dei banchi al netto delle chiusure.

ACCOTO: rappresenta che i titolari ora non vendono la licenza, pur non pagando, perché sanno che entrati nel mercato la loro licenza avrà un maggior valore. Fa presente che al piano superiore, la parte privata ha usufruito della parte pubblica (ad esempio per l'autoclave) e propone che su la base di ciò che, al piano inferiore, la parte pubblica potrebbe prendere una parte di area privata.

PRESIDENTE: espone la sua perplessità in merito alla proposta dell'ass. accoto. Sostiene invece che se il problema è il numero dei banchi, non si deve di spostare la scala (con il rischio di altri problemi tecnici), ma occorre perseguire i morosi facendoli chiudere. Così diminuiscono i banchi e non c'è più il problema di impatto sulla scala.

ACCOTO: precisa che l'Assessore Meloni ha già richiesto elenco dei morosi (COSAP).

RIETTI: propone di ridisegnare il confine ridosso della rampa sulla "piazzetta", per ricollocare banco.

PRESIDENTE: per risolvere il problema del posto fisso, non trattandosi di nuova assegnazione bisognerebbe cooperare alla soluzione del passaggio di un mercato da sede impropria a sede propria.

POLITI: evidenzia che è assurdo che il comune si faccia carico di dover tutelare chi magari risulta moroso.

PRESIDENTE: rinvia gli ulteriori approfondimenti sulla questione, in attesa della lista chiesta dall'Assessore Meloni, mentre nel frattempo verranno effettuate verifiche circa la nomina della commissione di vigilanza, tra un mese per verificare se è stato avviato il progetto esecutivo.

POLITI: propone di adoperarsi con la Commissione Urbanistica per verificare se esiste la possibilità di sanare la situazione amministrativamente per la questione della ricollocazione del banco e l'eventuale variante del progetto.

CAVASSINI (assessorato): in merito al problema se sia possibile spostare un banco dall'interno all'esterno, rispetto alla D.C.C. n. 35/10, sostiene che è già stato fatto per altre strutture.

ACCOTO: si sta pensando di rendere pedonale Via G. Capponi.

POLITI: sostiene che occorre gestire la situazione di viabilità come per il progetto.

PRESIDENTE: rivolgendosi all'Assessore Accoto chiede chiarimenti in ordine alla situazione dei parcheggi.

ACCOTO: a seguito di sopralluogo effettuato circa 10 giorni fa, si è notato che la sosta è gratuita per i primi 30 minuti, non vi è un regolamento e pertanto non si capisce quale sia la Società che gestisce il parcheggio, se non quello interno gestito dalla parte privata.

CIULLO (Impreme Spa): precisa che la Società a cui è stata affidata la gestione del parcheggio per la parte privata, a seguito di gara, è la Società QUIK Spa. Per la parte pubblica il parcheggio è chiuso. Siccome il parcheggio è a rotazione (per evitare che si facessero i BOX, il Comune mise quale condizione che la sosta sia soggetta a rotazione) con tariffe comunali (€ 1,50) applicando una tariffazione più economica rispetto alle normali tariffe private. In attesa di stabilire chi introita per la parte pubblica si voleva stabilire chi introitasse per il Comune di Roma. Ma il punto non è stato più affrontato. E' chiaro che va riaffrontato. Le rampe di accesso ed il parcheggio sono in comune.

PRESIDENTE: chiede come sono separati gli spazi pubblici e privati.

CIULLO (Impreme Spa): vi è un muro che separa gli spazi.

PRESIDENTE: chiede quanti posti auto ci sono e i tempi per la parte pubblica.

CIULLO (Impreme Spa): sono circa n. 400 posti (di cui n. 170/180 posti pubblici)

RIETTI: la struttura è stata collaudata per inserire i banchi, per questi lavori debbono essere fatti altri controlli (genio- civile, collaudo etc). Per la parte di cantiere basterà un anno e mezzo. Considerato il numero di banchi previsto dal municipio, chiede perché questo non ha considerato bene prima il numero dei posti.

ACCOTO: spiega che è il successivo inserimento del tapis- roulant che ha creato questo problema, ribadendo che essendo loro da poco subentrati in municipio solo ora hanno preso atto della situazione.

TULLO: il numero dei banchi deve essere formalizzato, a loro risultano ancora n.76.

ACCOTO: dici che formalmente oggi sono 75, fornisce documenti al Presidente del Mercato sottolineando che ci sono alcuni operatori che non esercitano.

PRESIDENTE: dice di vedere elenco morosi, revocare a chi è moroso ed andare al netto.

MERCATI: sistemare lo stato del progetto prima di inserire altri operatori.

PRESIDENTE: sottolinea che questo è un tavolo inerente le attività produttive. Pertanto è opportuno che laddove esistono altre tipologie di problematiche (sociali, necessità di rateizzazioni etc..) le stesse dovranno essere esposte ed affrontate nelle sedi opportune.

PRESIDENTE: richiama il secondo punto all'ordine del giorno, relativo al mercato di Via Magna Grecia. Dice che l'Assessore Meloni ha effettuato un sopralluogo unitamente all'Ing. OLIVIERI dal quale è scaturito la necessità di rilanciare la struttura.

Ing. OLIVIERI: è un mercato che è stato acquisito dal Comune di Roma nel 2008, prima era gestito dalla Società PARIOLI ed è costituito da tre componenti funzionali, così attribuite per competenza::

1. Area mercatale: Dipartimento VIII (ora Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura);
2. Parcheggi: Dipartimento Mobilità e Trasporti;
3. Esercizi commerciali, piano terra, fronte Via Magna Grecia: Dipartimento Patrimonio.

L'Ufficio Emergenza Traffico, del Dipartimento Mobilità e Trasporti, assegnò un P.U.P. per la realizzazione di n. 58 BOX da realizzare sotto il piano interrato. La struttura in questione ha una valenza

architettonica, realizzata dall'Arch. Morandi, ed oggi è gestita dal Dipartimento Mobilità e Trasporti attraverso l'ATAC, attualmente i parcheggi sono chiusi per motivi strutturali. Il mercato funziona male perché risente della mancanza di investimenti, promozione, del regolamento della D.C.C. n.35/2006 che è fatiscente ed in ultimo della trascuratezza da parte della Società Parioli. Il grado di occupazione è di circa n. 23/25 banchi su n. 78 complessivi. Dal punto di vista igienico - sanitario la situazione è grave. Il Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura ultimamente ha avviato una verifica su tutte le strutture le mercatali, in quanto è pervenuta una richiesta da parte del Dip.to Mobilità e Trasporti per gestire fondi derivanti dai proventi dalle Occupazioni di Suolo Pubblico (OSP), per riqualificare il parcheggio, su una stima dell'ATAC, per sistemare il parcheggio. Sottolinea che il mercato deve avere parametri fissi ovvero deve essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitario, antincendio, nonché tutelati gli aspetti funzionali e conservativi. Sottolinea le potenzialità enormi del mercato stante la sua posizione centrale, farlo diventare un progetto pilota, sistema integrato che tenga presente dei cambiamenti delle attività promozionali mercatali (ad. Es. un riutilizzo destinato a struttura ricettiva e/o ufficio postale il cui ricavato sarà reinvestito nelle spese di gestione della struttura mercatale).

PRESIDENTE: chiede all'Ing. Olivieri chiarimenti delle infiltrazioni sul parcheggio.

Ing. OLIVIERI: i problemi sono sulla copertura, sulle infiltrazioni d'acqua e strutturali.

Operatore: afferma che è assurdo chiedere soldi agli operatori per la sistemazione del parcheggio. Sostiene che l'ATAC dal 2009 gestisce il parcheggio incassandone il ricavato, mentre il Dipartimento Patrimonio incassa oltre che dalle attività commerciali, dalle antenne (ripetitori).

PRESIDENTE: dà la parola al rappresentante dell'ATAC.

CECCARELLI(parcheggi e sosta ATAC): conferma l'esistenza di infiltrazioni così come rappresentate dall'Ing. Olivieri. Riferisce che nel 2008/2009 c'è stato un intervento dei Vigili del Fuoco che volevano chiudere il parcheggio, a causa di un distaccamento del controsoffitto causato dall'infiltrazioni di acqua. L'ATAC ed il Dipartimento Patrimonio hanno sempre comunicato la situazione al Dipartimento competente. L'ATAC non può gestire il parcheggio perché non ci sono documenti relativi alla prevenzione incendi.

PRESIDENTE: chiede se si ha una stima dei costi della progettazione.

CECCARELLI: l'importo ammonta intorno ai due milioni di euro. Per quanto riguarda gli incassi, con il Contratto di Servizio, i costi di gestione sono uguali ai ricavi derivanti dai parcheggi.

PRESIDENTE: chiede l'entità dei posteggi.

CECCARELLI: sono circa 500 posti, ci sono tariffe un po' particolari che non esistono in altri parcheggi, perché questo era considerato un parcheggio esclusivamente pertinenziale, inserito nell'ambito nel PGU, come parcheggio sostitutivo della sosta su strada. Precisa che ATAC ha sempre assolto agli obblighi di gestione, attualmente non vi è un contratto.

PRESIDENTE: chiede da quanto tempo è chiuso il parcheggio.

CECCARELLI: da novembre del 2015. La stima dei costi è di circa di € 450.000,00 annui. L'idea è quella di elaborare un sistema più consono di tariffazione.

LANCIA: riferisce che nel 2008 quando il Comune ha ripreso in gestione la struttura dalla Società Parioli, ha spaccettato le entrate derivanti dai ripetitori, parcheggi ed esercizi commerciali, potevano essere utilizzate per la riqualificazione della struttura. Oggi la struttura è in condizioni disastrosa. A bando sono stati messi 15 box e 20 piazzole.

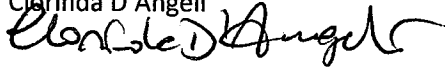
OLIVIERI: Il mercato ha una sua loggia che può essere destinata per soluzioni alternative, con un intervento unitario con parcheggi e negozi tra vari.

PRESIDENTE MERCATO: illustra ai presenti la storia del mercato. Sostiene che la Società che lo gestiva lo ha trascurato, continuando ad incassare dal parcheggio e dagli operatorie dai negozi, ma affermando che stando in causa con il Comune, non poteva fare investimenti. Sostiene che quando è stato dato ai mercati gli stato detto che dovevano provvedere a pulire. Assicura che se oggi sembri ancora sporco, la situazione prima era molto peggiore. E che è il massimo che loro posso fare. Racconta che 45 operatori di Via Orvieto volevano spostarsi a Via Magna Grecia, ma non gli è stato possibile farlo. Si potrebbe fare ora. Rappresenta che ad esempio, realtà eque e solidali vorrebbero entrare nella struttura di Via Magna Grecia. Vicino al collasso il sistema parcheggi di Via Magna Grecia dovuta anche alla chiusura di un parcheggio vicino.

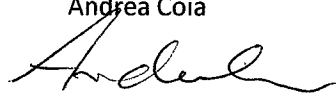
Propone autofinanziamento per il futuro. Ma ora ha bisogno di aiuto. Ha delle potenzialità enormi per la posizione.

PRESIDENTE: ringrazia i presenti di essere intervenuti e chiude la seduta alle ore 13:20.

Il Segretario  
Clorinda D'Angeli

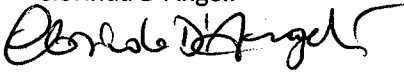


Presidente  
Andrea Coia



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del 14/10/2016.

Il Coadiutore del Segretario  
Clorinda D'Angeli



Il Presidente  
Andrea Coia

